

IVREA, AL FIDANZATO GIÀ INFLITTI 12 ANNI DI RECLUSIONE

Abusi sessuali sul figlio condannata a 24 anni

La madre filmava e inviava al compagno le violenze

Ha abusato sessualmente del figlio che oggi ha sette anni e, ricattata dal compagno, gli inviava filmati e foto delle violenze. C'è voluta un'ora di camera di consiglio del collegio presieduto dalla giudice Elena Stoppini, ieri, per arrivare alla condanna a 24 anni di carcere (l'accusa rappresentata dai pm torinesi Antonella Barbera e Livia Locci ha chiesto 21 anni e sei mesi) ad una donna di 41 anni, ora in carcere, madre di cinque figli avuti da più relazioni, imputata a Ivrea per violenza sessuale nei confronti del figlio e pedo pornografia per averli diffusi al compagno (non è il padre del bimbo). I video, gli audio e le foto dovevano essere inviati dall'uomo a Erica, una donna di "ghiaccio" e potente, che, secondo il compagno, è cugina di una giudice del tribunale dei Minori di Torino e che avrebbe potuto aiutarla ad



Il tribunale di Ivrea

uscire dalla Casa Famiglia. Ma Erica è frutto della fantasia dell'uomo, un 57 enne della Val d'Ossola già condannato con il rito abbreviato a 12 anni di carcere per gli stessi fatti.

Gli abusi sono stati commessi nel settembre 2020 in una struttura del Canavese dove lei e il figlio erano ospiti perché vittime di maltrattamenti. Ma vi sarebbero anche altri episodi commessi in

una Casa Famiglia in Val d'Ossola. A scoprire e a denunciare tutto è stata un'altra figlia della donna alla quale lei inviava i video. E grazie a lei sono scattate le indagini delle Questure di Verbania e Torino.

Il collegio dei giudici, ieri, dopo aver visionato in aula i video e le foto ha respinto la richiesta presentata dal legale della donna, l'avvocato Antonio Foti, di sottoporla ad una perizia psichiatrica per dimostrare che era soggiogata. La sentenza prevede anche la sospensione della potestà genitoriale, l'interdizione dai pubblici uffici e da incarichi di insegnamento e per cinque anni il divieto di avvicinamento a minori. Al figlio, rappresentato dal tutore difeso dall'avvocato Isabella Nacci, è stato riconosciuto un risarcimento di 200 mila euro. A. BUC. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONCALIERI, SCATTA IL PROVVEDIMENTO RESTRITTIVO

Botte e umiliazioni non potrà avvicinarsi

Denuncia il compagno: "Mi picchia davanti al bimbo"

Per umiliarla gli strappava anche i vestiti, in aggiunta alle costanti violenze davanti al loro unico figlio nato da poco. La procura di Torino ha autorizzato un provvedimento di allontanamento di un 35 enne dalla sua ex compagna, dopo le indagini portate avanti dai carabinieri della compagnia di Moncalieri nel corso delle ultime settimane. Aveva reso un vero inferno la vita della donna che un tempo diceva di amare. Vessazioni e botte sia durante che dopo la loro relazione: una storia che lei ha avuto la forza di interrompere perché aveva capito di essere in pericolo ogni giorno di più. Il coraggio per denunciare tutto l'ha trovato poche settimane fa. Si è presentata in caserma e, in lacrime, ha sfogato tutto quello che aveva dentro, raccontando per filo e per segno cosa fosse costretta a subire. La paura anche per cosa potesse capitare a suo figlio è sta-



La denuncia ai carabinieri

ta la molla principale.

I maltrattamenti erano cominciati negli ultimi mesi della relazione. Il primo episodio fu uno spintone al culmine di un'accesa discussione: lei era caduta a terra, e se l'era cavata con qualche dolore. La situazione è però degenerata nei giorni successivi, con schiaffi e pugni all'ordine del giorno. Quando si chiudeva in camera con il bambino, per sfuggire alle violenze, lui tentava di but-

tare giù la porta a pugni. Una volta l'ha afferrata per il collo e presa per i capelli, rischiando davvero il peggio. Una vita impossibile, condita con epiteti di ogni tipo e anche da gesti offensivi e gratuiti come rovinare capi di abbigliamento. Fino alla drastica decisione di lei: andarsene da quella casa, trovando rifugio da parenti. Lui però non si è arreso e ha continuato a perseguirla, incurante anche dei riflessi che poteva avere sul figlio, costante testimone di quell'inferno.

I carabinieri hanno raccolto tutta la storia e capito subito la gravità della situazione, ipotizzando che l'uomo non si sarebbe fermato se non con un provvedimento restrittivo. Ieri è arrivato, limitando il raggio di spostamento alla zona di Torino sud, dove abita. In caso di violazione e di ulteriori atteggiamenti offensivi, scatterà l'arresto. M. RAM. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPECIALE

Telmotor

FUTURO

"Continueremo con tenacia e determinazione a dare forza alla nostra identità", dice Sottocornola.

177 MILIONI DI EURO

È il volume d'affari di Telmotor, l'azienda che oggi conta dieci filiali e occupa 320 dipendenti.

Informazione a pagamento

Telmotor tende all'innovazione

NUOVE SOLUZIONI DIGITALI E TECNOLOGICHE INNESTATE IN UN ASSET SOLIDO E AFFERMATO

Con Telmotor il futuro è già presente. Non è uno slogan, è la storia di un'azienda nata a Bergamo nel 1973 per occuparsi di forniture elettriche e distribuzione di prodotti e marchi di qualità per l'automazione industriale e che oggi conta dieci filiali, ha 320 dipendenti e un volume d'affari prossimo ai 177 milioni di euro. In quasi cinquant'anni di storia aziendale la costante attenzione al cambiamento e all'evoluzione del mercato hanno portato Telmotor ad ampliare progressivamente le proprie competenze al settore della distribuzione di energia, all'illuminazione, alla building & home technology e alle energie rinnovabili, gestendo soluzioni integrate ad ampio raggio per il mondo dell'industria, delle infrastrutture e del terziario.

"I nostri tratti distintivi sono sempre stati servizio tecnico, soluzioni integrate, innovazione - afferma Bruno Sottocornola, consigliere delegato di Telmotor - : è in questo modo che siamo riusciti a crescere nel tempo, dando risposta puntuale alle richieste dei clienti.

In Telmotor il 30% del personale è rappresentato da tecnici, una peculiarità di cui andiamo fieri. In tale contesto, alimentato da sistematica formazione e messa al centro delle competenze, la proposta di soluzioni integrate e capacità di innovare



Bruno Sottocornola è il consigliere delegato di Telmotor, società attiva dal 1973

vanno a braccetto". Oggi, forte di questo modo di stare sul mercato, Telmotor fa un passo in più, creando a maggio 2021 Diginnova, un network di PMI innovative per proporre soluzioni digitali e avanzate nell'ambito Reti e Cyber security, Building Automation, Robotica, Virtual Commissioning, Intelligenza artificiale.

"L'evoluzione digitale è un passo fondamentale per la capacità di competere e di crescere delle PMI italiane - sottolinea Sottocornola -, è su questo piano che si gioca la tenuta e la crescita dell'intero sistema Paese. Un'evoluzione che ha però bisogno di essere sostenuta da competenze adeguate, specialistiche e trasversali allo stesso tempo, ed è per questo che, come Telmotor, abbiamo deciso di creare delle partnership con aziende a noi complementari".

Dall'idea alla realizzazione, il network 'Diginnova' è oggi una realtà in evoluzione.

Con la bresciana ITCore, società specializzata nell'ICT, la partnership con Telmotor ha l'obiettivo di offrire al mercato servizi integrati per la digitalizzazione e la sicurezza dei sistemi dell'Operational Technology. Le due società hanno creato un rapporto sinergico. Con la veronese Redi la collaborazione stretta riguarda invece la Building Automation ma la logica è la stessa, che porterà altre novità.

Partnership funzionali e valoriali

Già oggi Telmotor è in grado di proporre servizi in ambito di automazione industriale, robotica collaborativa, Energy&Lighting Solutions, efficienza energetica. Il network creato ha il fine di accrescere ancora di più la quantità e la qualità dei servizi. "Un network aperto - sottolinea Sottocornola -. Con alcune imprese abbiamo già creato partnership, con altre abbiamo contatti in via di definizione ma siamo aperti a proposte di collaborazione e a nuove sinergie. L'importante è che valori e visione siano i medesimi". Valore aggiunto di questo network sono le competenze, ma anche le relazioni. Solo Telmotor può vantare una rete interna di 120 tecnici specializzati, 55 commerciali e una rete esterna di oltre 10.000 clienti.

Le partnership: Reti e Cyber security, Building Automation, AI, Robotica, Virtual Commissioning